

Spillo del "don"

Bella storia

Il CatEst è diventato a tutti gli effetti un'esperienza di comunità che va oltre quello ecclesiale e abbraccia anche il mondo del volontariato con un sodalizio consolidato con: A.N.S.P.I. San Giustino, Al Fontanin, Comune, ProLoco, Gruppo del Volontariato, L'Ora del Te, Scout, Gruppo Pescatori, Gruppo Alpini, Genitori d'Oratorio, C.A.I., S.R.E. e la Comunità di Ara. Quest'anno è cresciuta la presenza costante di adulti impegnati a garantire la vigilanza e l'assistenza nelle attività (Supporter). Per far crescere la consapevolezza da parte di tutti della responsabilità di quanto si fa in oratorio sono stati realizzati due corsi sulla sicurezza e tutela dei minori. Oltre a una riflessione spirituale significativa ogni giorno si sono aggiunti dei momenti di approfondimento del Vangelo in modo semplice, ma coinvolgente per i ragazzi. Il gruppo di volontari attivo per la manutenzione della struttura dell'oratorio ha fatto aumentare la sicurezza delle strutture oltre a rendere visibilmente più bello il luogo che accoglie in questi giorni più di 130 ragazzi (l'annata più numerosa di ragazzi è impegnata negli esami di terza media e quelle successive hanno numeri più contenuti). L'atrio di ingresso all'oratorio a breve non sarà più lo stesso con il nuovo murales raffigurante le quattro stagioni. L'organizzazione e il coordinamento delle attività è svolto quasi totalmente in autonomia dai ragazzi delle superiori. Il programma proposto durante le giornate è articolato e ricco di attività che si differenziano una dalle altre.

Si può proprio dire "Bella storia".

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Il tema del Giovedì santo è ripreso dalla festa odierna: fuori dal clima drammatico dei giorni di passione e al culmine della gioia pasquale questo giorno diviene un'occasione festosa con cui la Chiesa celebra il trionfo del suo Signore vincitore sulla morte e lo ringrazia immensamente per la sua continua e amorevole presenza nel segno del Pane e del Vino, sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. Il brano evangelico propone il racconto della moltiplicazione dei pani, che costituisce una valida preparazione all'evento culminante dell'Ultima Cena con l'istituzione dell'Eucarestia. Sebbene gli uomini credano di essere soli ed abbandonati, Gesù distribuisce a piene mani il suo mistero: insegna, guarisce, offre cibo. Per mezzo di Gesù, Dio si rivela come colui che offre l'alimento della vita al popolo. Il banchetto fraterno e abbondante è uguale per tutti e in esso sono offerti a tutti i doni del regno. In tal modo il banchetto eucaristico diviene un segno significativo di solidarietà: forse

dovremmo parlare di “divisione”, piuttosto che di “moltiplicazione”, perché il pane condiviso bastò per tutti. Inoltre l’atteggiamento di Gesù ci rivela che egli stesso vive nella totale fiducia in Dio Padre: alza gli occhi al cielo e invoca la benedizione di Dio. Dall’accoglienza del progetto divino Gesù ricava la possibilità di nutrire l’uomo, giacché egli in persona è la risposta alla fame dell’umanità.

NON MOLTIPLICAZIONE MA DIVISIONE La Parola di Papa Francesco

L’atteggiamento di Gesù è dettato dalla sua unione con il Padre e dalla compassione per la gente, quella pietà di Gesù verso tutti noi: Gesù sente i nostri problemi. Di fronte a quei cinque pani, Gesù pensa: ecco la provvidenza! Da questo poco, Dio può tirar fuori il necessario per tutti. Gesù si fida totalmente del Padre celeste, sa che a lui tutto è possibile. Perciò dice ai discepoli di far sedere la gente a gruppi di cinquanta, perché questo significa che non sono più una folla, ma diventano comunità. Poi prende quei pani e i pesci, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione poi li spezza e comincia a darli ai discepoli, e i discepoli li distribuiscono ... e i pani e i pesci non finiscono, non finiscono! Ecco il miracolo: più che una moltiplicazione è una condivisione, animata dalla fede e dalla preghiera.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 2325,00	€ 710,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 1347,69	€ 0,00
“Vita Buona”	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200,00	€ 3889,15

Offerte CatEst: già raccolti € 2466,00. € 100,00 Festa 4-5 elementare; € 150,00 N.N.

Appuntamenti

Domenica 23 giugno

Al termine della S. Messa delle
9.30 ad Ara processione per le
vie del paese in occasione della
festa del Corpus Domini

Ore 10.30 M.V. Assunta durante
la S. Messa Battesimo di
Balzarini Edoardo

Giovedì 27 giugno

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Famiglia di U.P.M.

Sabato 29 giugno

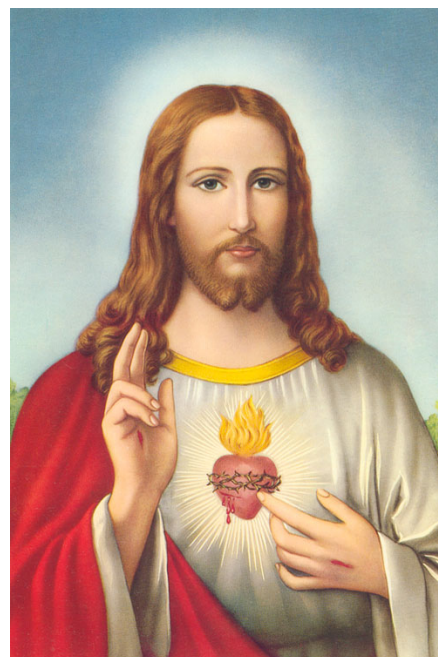
Festa di fine CatEst.
Prenotazione cena presso la
segreteria dell'Oratorio

da domenica 30 giugno

Inizio dei ritiri per ragazzi
delle elementari e delle medie
a Rimella. Don Enrico sarà
assente dalla parrocchia.

Sabato 6 luglio

Ore 16.00 San Graziano
Matrimonio di
Bertone Stefania e
Nicolò Uglioni



Atto di Consacrazione al Sacro Cuore

Il tuo Cuore, o Gesù, è asilo di
pace, il soave rifugio nelle prove
della vita, il pegno sicuro della
mia salvezza. A Te mi consacro
interamente, senza riserve,
per sempre.

Prendi possesso, o Gesù, del mio
cuore, della mia mente, del mio
corpo, dell'anima mia, di tutto
me stesso. I miei sensi, le mie
facoltà, i miei pensieri ed affetti
sono tuoi. Tutto ti dono e ti offro;
tutto appartiene a te.

Signore, voglio amarti sempre
più, voglio vivere e morire di
amore. Fa o Gesù, che ogni mia
azione, ogni mia parola, ogni
palpito del mio cuore siano una
protesta di amore; che l'ultimo
respiro sia un atto
di ardentissimo e purissimo
amore per te.

Intenzioni di messa

S 22		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Intenzione particolare
18.00	M.V. Assunta	Legati Mo Modesto e Levis Maria; Liliana Iulini
D 23 Corpus Domini Corpus Domini Ara		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Fam. Raselli e Zanetta
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 24 Nat. di San Giovanni Battista		
18.00	Monastero	Deff. Lonati Virginia e Cavallo Terenzio
M 25 San Massimo		
18.00	Monastero	Deff. Mancin Giuditta e Ferro Ivo
M 26		
18.00	Monastero	Def. Alberto Davide
G 27		
18.00	Monastero	Deff. Fasm. Vogliano
V 28 SS. Cuore di Gesù G.ta Santificazione Sacerdoti		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Paolina Marchetti Bazzana.
S 29 Cuore Immacolato di Maria SS. Pietro e Paolo		
17.00	San Rocco	Deff. Pierino Mora e fam. Lunardon; Intenzioni particolari;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario; Romolo Fabbo; Dedomini e Montagner
D 30 XIII Dom. T.O. G.ta per carità del Papa		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Franchi Pierino, Rosangela e Marino
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 1		
18.00	Monastero	Def. Iulini Guido
M 2		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Fam. Merlo-Cavallo
M 3 San Tommaso Ap.		
18.00	Monastero	
G 4 Beato Pier Giorgio Frassati		
18.00	Monastero	Def Mariella Pastore
V 5		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Giuditta Menga.
S 6		
17.00	San Rocco	Deff. Ramaciotti Marco; Avezzù Ada (Fam. Pizzi)
18.00	M.V. Assunta	Deff. Sagliaschi Maria e Baragiotta Riccardo; Cerri Nino [Fam. Delcaldo Giuseppe]; Lollini Adriano e Mimma (figlia); Bottega Luigino;
D 7 XIV Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del S.S.: 23/06 Ringraziamento; 30/06 Lina

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Terminato il tempo pasquale, riprendiamo il ciclo ordinario delle letture: in quest'anno C seguiamo l'evangelista Luca e ne riprendiamo la lettura a partire da 9,51 che segna il punto di svolta del racconto, narrando il momento decisivo in cui Gesù parte per Gerusalemme, andando incontro al suo doloroso destino. Per Luca il discepolo è una persona che si mette in viaggio insieme a Gesù verso la pienezza dell'incontro. Il vero discepolo è colui che ha accolto gli apostoli di Gesù e accetta di condividere il suo stile "mite e umile di cuore", ripudiando ogni forma di violenza e di imposizione. Il discepolo accetta di seguire Gesù senza aspettarsi un proprio tornaconto, sapendo che il suo maestro non possiede nemmeno una pietra su cui poggiare il

capo. Il discepolo si è reso conto che tutto l'impegno del mondo non è altro che una danza macabra e lascia la frenesia terrena, considerandola un'opera morta: perciò si impegna da vivo a vivere intensamente la vita. Il discepolo, infine, è come Gesù una persona decisa: se ha messo mano all'aratro non si volge indietro; se accetta di andare col Maestro a Gerusalemme, ha il coraggio di andare fino in fondo, sapendo che anche per sé stanno per compiersi i giorni. "Gesù fece il muso duro", ovvero "strinse i denti e si mosse". L'evangelista dice al lettore che Gesù era consapevole del dramma mortale che l'attendeva, ma ugualmente era cosciente dell'esito glorioso della sua fine.

NESSUNO E' PADRONE DELLA VERITA'

La Parola di Papa Francesco

Gesù non vuole né cristiani egoisti, che seguono il proprio io, non parlano con Dio; né cristiani deboli, cristiani, che non hanno volontà. Se un cristiano non sa parlare con Dio, non sa sentire Dio nella propria coscienza, non è libero. Dobbiamo imparare ad ascoltare di più la nostra coscienza. Ma attenzione! Questo non significa seguire il proprio io, fare quello che mi interessa, che mi conviene, che mi piace.... Non è questo! La coscienza è lo spazio interiore dell'ascolto della verità, del bene, dell'ascolto di Dio; è il luogo interiore della mia relazione con lui, che parla al mio cuore e mi aiuta a discernere, a comprendere la strada che devo percorrere, e una volta presa la decisione, ad andare avanti, a rimanere fedele.

—— **Appuntamenti fissi** ——

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Ti seguirò ovunque tu vada

Il Vangelo di questa domenica ci indica come seguire il Signore Gesù. Lui non si ferma per quei Samaritani che non lo accolgono, Lui ha ben chiaro dove deve andare, verso quale meta. Il suo luogo di arrivo non è su questa terra, qui sulla terra il Figlio dell'uomo non ha tana né nido, non ha dove posare il capo, il suo luogo di arrivo è il Regno dei cieli. La priorità è il Cielo. "Questa vita è meravigliosa è bella ma è solo il preludio, c'è di più molto di più, è bello essere vivi ma questo è solo l'antipasto...seguire Cristo non è guardare all'oggi qui, ma al domani Là."

Proposta:

la meta, la priorità detta il ritmo della nostra vita. Nella preghiera chiediamo, dialogando con Dio, su cosa debba stare prima di tutto. "Dio mi sta aspettando nella mia vita reale, ma sono io che non ci sto. E vale la pena che io ci entri, se ho voglia di vivere meglio..."

Preghiera:

Signore,
dona alla nostra vita
uno slancio generoso
che ci spinge a incontrare gli altri,
a donarci a tutti,
a metterci al servizio di tutti.
In questo servizio del prossimo,
insegnami l'arte difficile
di dare se stessi senza imporsi,
di persuadere senza costringere,
di rispettare la libertà delle anime
e di saper attendere l'ora di Dio. Amen.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

